

alla Allg. Lesegesellschaft
Münsterplatz 8

MARCELLO FOIS

scrittore

Nel tempo di mezzo

Vincenzo Chironi - sardo friulano, per molti anni figlio di nessuno - è un uomo che non dovrebbe neppure esistere, quando torna in una terra che pare esistere da sempre. Lì ricomincia a vivere, diventa se stesso, s'innamora dell'unica donna a lui proibita. Finché il tempo e gli eventi non incrinano le vite di tutti, senza crudeltà, con precisione. E mentre la Storia rotola dal tempo di mezzo a un tempo nuovo, mentre gli amori coniugali nascono e poi muoiono piano, senza far rumore, altre storie sono destinate a non finire, a buttare germogli chissà dove. A gettarsi, spiazzandoci, nel futuro.

Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario in senso stretto, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo "Picta", vincitore del Premio Italo Calvino, e "Ferro recente". A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi), tra cui "Nulla" (Il Maestrone 1997, Premio Dessì), "Sempre caro" (Il Maestrone - Frassinelli 1998, Premio Scerbanenco-Noir in festival e Premio Zerilli-Marimò), "Gap" (Frassinelli 1999), "Sangue dal cielo" (Il Maestrone - Frassinelli 1999), "Dura madre" (Einaudi 2001), "Piccole storie nere" (Einaudi 2002), "L'altro mondo" (Frassinelli-Il Maestrone 2002), "Materiali" (Il Maestrone 2002), "Tamburini" (Il Maestrone 2004), "Memoria del vuoto" (Einaudi 2007), "Sempre caro" (Einaudi 2009), "Stirpe" (Einaudi 2009), "Nel tempo di mezzo" (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega). Nel 2006 ha pubblicato la raccolta di poesie "L'ultima volta che sono rinato". Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive "Distretto di polizia" e "Crimini", e ai film "Ilaria Alpi" (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), "Certi bambini" (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003), "L'ultima frontiera" (regia di Franco Bernini, 2006).